



*Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Assistenza Sociale, Attività Sociali,
Sport, Tempo Libero, Spettacolo
Settore Assistenza Sociale,
Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali*

Al Dirigente

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2012. 0957445 28/12/2012

Mittente : AA.GG. dell'Area - Interventi in materia di disabilita'

Destinatari : AGLI AMBITI SOCIALI TERRITORIALI CAMPANI UFFICI DI PIAN...

Classifica : 18.1. Fascicolo : 60 del 2010



Oggetto:

Nuovi Ambiti sociali territoriali.
Avvio e gestione dei servizi nelle more dell'approvazione del Piano
Sociale Regionale

Agli Ambiti sociali territoriali

Ai Comuni della Campania (per il
tramite degli Ambiti)

E, p.c.

All'Assessore alle Politiche Sociali

Al Capo del Dipartimento
dell'istruzione, della ricerca, del
lavoro, delle politiche culturali e
delle politiche sociali

Si chiede, per una capillare diffusione della presente comunicazione, di inoltrarla a tutti i Comuni dell'Ambito. Per lo stesso motivo essa è pubblicata anche sul sito web istituzionale della Regione Campania.

Sono pervenute, da parte di alcuni Ambiti, sia nella loro vecchia configurazione che in quella stabilita con la deliberazione n. 320/2012, quesiti e richieste in ordine alle problematiche che la fase di passaggio pone.

In particolare, tali richieste hanno a che fare con le modalità per garantire la prosecuzione dei servizi in tale fase, nelle more dell'emanazione del Piano Sociale Regionale, il quale, si informa, è, al momento, all'attenzione della VI commissione consiliare per il previsto parere.

A tale proposito si ritiene opportuno che, almeno i servizi essenziali, tra cui vanno senz'altro considerati i LEA socio-sanitari, vengano già programmati e avviati. Pertanto i nuovi Ambiti, così come definiti con la Deliberazione 320/2012, dopo aver effettuato le operazioni necessarie alla costituzione, richiamate nella precedente circolare, provvedono ad organizzare e a far partire i servizi, che confluiranno poi nel prossimo Piano di Zona.

Il passaggio dei servizi dal “vecchio” al nuovo Ambito avviene tramite forme di concertazione tra gli stessi, finalizzate ad assicurare, quanto più possibile, che nei servizi offerti non vi sia soluzione di continuità.

Le fattispecie concrete di transizione dal vecchio al nuovo Ambito, differenti per ogni situazione, andranno disciplinate negli atti con cui verranno costituiti i nuovi Ambiti, in particolare nella convenzione e nell'accordo di programma.

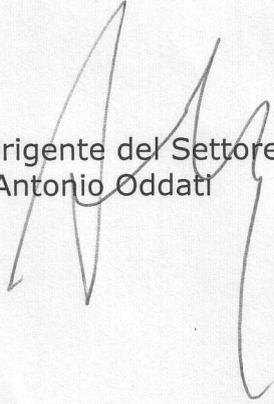
Proprio al fine di garantire una fase di passaggio dai servizi dei “vecchi” Ambiti a quelli dei nuovi, è stato, nella precedente circolare, fornita la data limite del 30/06/2013 per la continuazione dei servizi dei vecchi Ambiti. Tuttavia essa è un termine massimo e si riferisce ai servizi già avviati, che potranno essere proseguiti fino alla loro naturale scadenza (se rientrante nella data indicata), e che dovranno comunque essere interrotti appena l'operatività dei nuovi Ambiti lo renderà possibile, e comunque entro il 30/06/2013. Le annualità che non possono essere realizzate entro questo termine non avranno luogo e le relative risorse regionali rimarranno nel FSR per la successiva redistribuzione agli Ambiti. Non sono ammissibili, a tal proposito, scelte tese ad effettuare compressioni o sovrapposizioni di servizi finalizzate a non perdere risorse.

Gli Ambiti che terminano i servizi in corrispondenza con il termine dell'anno 2012, potranno prorogare gli stessi facendo ricorso ad economie conseguite nel corso del triennio di attuazione del Piano Sociale Regionale sia sulle risorse trasferite dalla Regione che dai Comuni, oppure, in assenza o insufficienza di queste, alla compartecipazione comunale per l'anno 2013 in termini dei dodicesimi corrispondenti alle mensilità per cui viene effettuata la proroga, la quale potrà poi essere scomputata da quella da trasferire al nuovo Ambito.

Per quanto riguarda le risorse a disposizione per il nuovo triennio, si informa che è stata recentemente approvata dalla Camera dei deputati, in via definitiva, la legge di stabilità, con la quale si prevede per il 2013, uno stanziamento pari ad € 300 mln di FNPS. Saranno inoltre stanziati € 275 mln per gli interventi relativi al FNA, ivi inclusi quelli a sostegno delle persone affette da sclerosi laterale amiotrofica. Di tali somme si prevede, sulla base dei passati riparti, che circa 25 mln di FNPS e circa 30 mln di FNA saranno destinati alla Regione Campania.

Nelle indicazioni operative successive al Piano Sociale Regionale verranno dettagliate le modalità di riparto di tali risorse per il nuovo triennio, insieme alle previste risorse regionali pari a 17 mln di euro annuali per il biennio 2013-2014.

Il Dirigente del Settore
Antonio Oddati



01 / 433.2010.60